

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna.

Oggetto: ID_206 Delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico denominata "tutela paesaggistica delle Colline di Monteveglio (BO)" (ai sensi dell'art. 136, lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i)

Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato

ID_206	SITAP -	
	Provvedimento ai sensi: D.Lgs. 42/2004	Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettere c) e d)
Delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico denominata "tutela paesaggistica delle Colline di Monteveglio (BO)"		
Comuni interessati	Valsamoggia (BO)	
Provvedimento originario	DGR n.200 del 17/02/2014	
Data di ricognizione del CTS	22/01/2020	

In data 22/01/2020 presso la sede della Regione Emilia-Romagna si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere, ai sensi dell'art.6 del Disciplinare attuativo dell'Intesa, alla identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene paesaggistico in oggetto, sulla base della proposta del Gruppo di lavoro istituito ai sensi dello stesso art. 5 del citato Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

visto il decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico sopraccitato e la relativa planimetria, che sono parte integrante della presente scheda;

preso atto dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nella seduta del 17 ottobre 2019 e concluso nella seduta del 22 gennaio 2020, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato

ID_206	SITAP -	
	Decretato ai sensi: D.Lgs. 42/2004	Tipologia di beni indicata nel Decreto: 42/2004: lettere c) e d)
Titolo originale del decreto	Delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico denominata "tutela paesaggistica delle Colline di Monteveglio (BO)"	
Comuni storicamente interessati	Monteveglio	
data provvedimento	DGR n.200 del 17/02/2014	
data notifica		
data pubblicazione	Gazzetta Ufficiale n. 62 del 15/03/2014, BURER n.73 del 12/03/2014	
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio	31 luglio 2013	
Cartografie allegate	16 tavole allegate alla dichiarazione di interesse pubblico paesaggistico: Tavola 01: tutela paesaggistica delle Colline di Monteveglio/ finalità e perimetrazione; Tavola 02: il paesaggio storico; Tavola 03 e 04: comparazione cartografica Catasto Gregoriano; Tavola 05: sintesi cartografica; Tavola 06: analisi degli strumenti di pianificazione/PTCP; Tavola 07: distribuzione beni architettonici storici; Tavola 08: aumento pressione insediativa; Tavola 09: evoluzione delle aree boscate; Tavola 10: individuazione delle visuali privilegiate; Tavola 11: individuazione degli ambiti di paesaggio; Tavola 12: 1. Ambito del Parco dell'Abbazia di Monteveglio; Tavola 13: 2. Ambito di Pianura con visuali verso la collina; Tavola 14: 3. Ambito di continuità lungo il Rio Marzatore; Tavola 15: 4. Ambito di continuità lungo il Torrente Ghiara; Tavola 16: studio delle visuali lungo il limite ovest;	
Criticità		Decisione condivisa
1. La descrizione del perimetro dell'area tutelata non è presente all'interno del testo della DGR		Il perimetro risulta ricostruibile sulla base della cartografia allegata alla delibera: l'area tutelata ha come

del 17/02/2014, nella quale si fa riferimento alla cartografia allegata.

limite occidentale la via Montebudello, dalla sua intersezione a Nord con via Matilde di Canossa e procedendo verso Sud-Ovest fino al Castellazzo, all'altezza del quale prosegue lungo via Basilicata passando per Paradiso e Purgatorio. Giunti al bivio si segue poi la strada campestre che conduce alla località Saldarella e da qui ci si attesta sull'ex confine comunale tra Monteveglio e Castello di Serravalle fino all'intersezione con via Rio Marzatore. Il limite prosegue lungo quest'ultima strada per un breve tratto verso Sud, per poi piegare verso Sud-Est lungo l'ex confine comunale Monteveglio – Castello di Serravalle fino all'intersezione con la strada vicinale che porta a Mozzanello. Da tale punto il limite dell'area tutelata si attesta su questa strada di crinale proseguendo sempre in direzione Sud-Est fino a raggiungere via Volta. Da questo incrocio il confine prosegue attestandosi su via Volta in direzione Nord-Est fino a Casa Nuova del Tenente all'incrocio con via Campomaggiore, da qui si segue quest'ultima fino all'incrocio con Via Lametta, dove piegando verso Est il perimetro si attesta su via Lametta fino a Ca' Cipolla. Da questo punto il confine dell'area tutelata si attesta sul limite Sud delle particelle 305, 63, 83, 95, 111, 112, 100, 113, 114 e 101 del foglio 39 di Valsamoggia, fino ad attestarsi per un breve tratto in direzione Sud sulla strada vicinale che parte da Farnè e giunge su via Barlete. Il limite dell'area tutelata prosegue verso Nord lungo via Barlete, passata Ca' Nuova del Farnè e poco prima di Palazzetto Nuovo piega verso Nord-Est lungo l'ex confine comunale tra Monteveglio e Castello di Serravalle fino all'intersezione con la strada di crinale denominata via Serra. Si prosegue lungo questa strada in direzione Nord fino alla località Marie dove piegando verso Nord-Ovest il limite si attesta sulla strada campestre di crinale, in seguito in linea retta e attraversando il Torrente Serravalle il perimetro si appoggia per un tratto al limite dell'edificio di Monteveglio, fino a toccare la ZSC Abbazia di Monteveglio di cui si segue il perimetro fino a raggiungere l'argine sinistro del Torrente Samoggia lungo via Cassola. Da qui si segue l'argine sinistro del Torrente Samoggia in direzione Est fino all'altezza del caseificio che ricade nella Particella 178 del Foglio 16 di Valsamoggia, di quest'ultima si segue il limite Ovest, per poi proseguire lungo il limite nord delle particelle 165, 164, 146, 139, 136 del Foglio 16 di Valsamoggia che identificano l'andamento del canale che storicamente passava nell'area. In seguito si prosegue lungo una strada campestre a sud di Torre Gazzone e poi su un fosso senza nome fino ad intersecare Via Cassola, di cui si segue un breve tratto in direzione Nord fino ad intersecare Via Acqua Fredda. Da qui si prosegue lungo Via Acqua Fredda verso Nord fino a Bonfiglio dove il perimetro piega verso Ovest lungo via Braglia e attraversa il Samoggia lungo l'ex confine Comunale tra Monteveglio

	e Bazzano. Si segue questo limite comunale per poi attestarsi sul limite ovest delle Particelle 3, 8 e 67 del Foglio 3 di Valsamoggia fino ad incrociare Via San Luca. Si segue quest'ultima fino a Via Matilde di Canossa, percorsa la quale per un breve tratto verso Sud il perimetro dell'area tutelata si chiude all'intersezione con Via Montebudello.
2. Il testo non specifica su quale elemento della sede stradale si attesti il perimetro dell'area di tutela.	Si intende assunto come perimetro del bene paesaggistico il ciglio esterno degli elementi stradali, dato che nella tavola n°10 allegata alla delibera del 17/02/2014 è evidenziata la panoramicità di buona parte delle strade su cui si attesta il perimetro. Tale caratteristica è stata rilevata anche per i restanti elementi stradali.

preso atto della proposta di validazione del perimetro nonché della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiBACT e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

1. Testo originale del decreto ed estratto planimetrico in formato PDF;
2. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base DATABASE TOPOGRAFICO REGIONALE (tavola principale);
3. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base SATELLITARE;
4. Lo SHAPEFILE vettoriale del perimetro disegnato nel sistema di riferimento ETRS89 UTM32N;

rileva che l'istruttoria non necessita di ulteriori specificazioni.

Tutto ciò premesso, in relazione alla DGR n.73 del 12/03/2014, il Comitato Tecnico Scientifico **convalida**, ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa, il perimetro del Bene paesaggistico, così come riportato nei documenti di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 sopra citati, e che costituiscono parte integrante della presente Scheda di ricognizione.

Bologna, **22 gennaio 2020**

Approvato:

per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;

ROBERTO GABRIELLI

il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;

MARCELLO CAPUCCI

n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da specifica determinazione del Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio;

ANNA MARIA MELE

MARCO NERIERI

per il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo:

il Segretario Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il turismo per l'Emilia-Romagna, o suo delegato;

DELEGA ILARIA DI COCCO

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;

DELEGA FRANCESCA TOMBA

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, o suo delegato;

DELEGA CRISTIAN PRATI

il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;

DELEGA VALERIA BUCCHIGNANI

il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiBACT, o suo delegato;

DELEGA FRANCESCO ELEUTERI